

Codice A1604B

D.D. 28 ottobre 2020, n. 582

Comune di Caselle Torinese (TO) - Cessazione dei vincoli derivanti dall'area di salvaguardia del pozzo ad uso potabile identificato con codice univoco TO-P-03821, ubicato in località Montruca, nel medesimo Comune di Caselle Torinese.



ATTO DD 582/A1604B/2020

DEL 28/10/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Comune di Caselle Torinese (TO) – Cessazione dei vincoli derivanti dall’area di salvaguardia del pozzo ad uso potabile identificato con codice univoco TO-P-03821, ubicato in località Montruca, nel medesimo Comune di Caselle Torinese.

Premesso che:

la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.) - ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Caselle Torinese (TO) - con nota in data 26 gennaio 2017, aveva trasmesso alla Città Metropolitana di Torino - ai sensi del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii. - domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione d’acqua sotterranea ad uso potabile tramite due nuovi pozzi profondi da perforare nello stesso Comune di Caselle Torinese, programmati per la sostituzione di un pozzo esistente identificato con codice univoco TO-P-03821, ubicato in località *Montruca* nel medesimo comune - dati catastali di ubicazione dell’opera: foglio di mappa n. 3, particella catastale n. 161 - regolarmente concesso in misura di 25 l/s massimi e di 23,78 l/s medi complessivi, per un volume estraibile pari a 750.000 metri cubi annui e da dismettere e sigillare definitivamente poiché miscelante la falda superficiale con la falda profonda;

la Città Metropolitana di Torino, con determinazione dirigenziale n. 490-13414/2017 del 21 giugno 2017, aveva autorizzato il gestore d’Ambito - S.M.A.T. S.p.A. - alla ricerca di acque sotterranee per uso potabile tramite due nuovi pozzi profondi 115 metri in falda profonda, ubicati nel Comune di Caselle Torinese - dati catastali di ubicazione delle opere: foglio di mappa n. 7, particella catastale n. 64 - comunicando che non vi erano motivi ostativi al trasferimento della concessione di derivazione d’acqua alle due nuove captazioni e sospendendo, tuttavia, il procedimento amministrativo per la voltura della stessa in attesa del provvedimento di perimetrazione dell’area di salvaguardia dei due pozzi, trattandosi di acque che verranno erogate a terzi mediante un impianto di pubblico acquedotto. Nella medesima determinazione veniva autorizzato il gestore alla chiusura definitiva del pozzo esistente - risultato non conforme ai disposti della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, poiché filtra sia sopra

che sotto la base dell'acquifero superficiale - approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 - da effettuarsi in ottemperanza a quanto disposto dall'Allegato E del regolamento regionale 10/R/2003;

l'area di salvaguardia del pozzo esistente da chiudere, identificato con codice univoco TO-P-03821, risulta al momento definita sulla base del criterio geometrico stabilito dalla normativa statale vigente, vale a dire un cerchio di raggio 200 metri intorno alla zona di tutela assoluta di 10 metri di raggio dalla testa-pozzo;

l'area di salvaguardia due nuovi pozzi in sostituzione di quello da dismettere è stata invece ridefinita - in conformità ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. - con la determinazione n. DD-A16 83 del 28 febbraio 2020, agli atti presso l'archivio della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;

i lavori di sigillatura e chiusura definitiva del pozzo TO-P-03821 sono iniziati il 16 settembre 2020 e si sono conclusi il 22 settembre 2020, in conformità al progetto approvato dalla Città Metropolitana di Torino;

con nota in data 9 ottobre 2020, il professionista abilitato incaricato dalla S.M.A.T. S.p.A. per la direzione lavori delle operazioni di sigillatura e chiusura definitiva del pozzo - ing. geol. Giuseppe Biolatti - ha trasmesso al Comune di Caselle Torinese la Dichiarazione di conformità attestante che la chiusura dell'opera di presa è stata eseguita in conformità al progetto approvato e in ottemperanza a quanto previsto nell'Allegato E del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e ss.mm.ii. e nella determinazione n. 539 del 3 dicembre 2015 recante "*Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi*" e che l'intervento eseguito garantisce la piena separazione della falda freatica dalle sottostanti falde profonde, dal momento che le operazioni di cementazione sono state eseguite senza soluzione di continuità e dall'interno della tubazione di rivestimento del pozzo;

la S.M.A.T. S.p.A., con nota in data 13 ottobre 2020, ha richiesto al Settore A16.04B *Tutela delle acque* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte l'annullamento dell'area di salvaguardia del pozzo ubicato in località *Montruca*, nel Comune di Caselle Torinese e identificato con codice univoco TO-P-03821, inoltrando allo stesso settore regionale, alla Città Metropolitana di Torino e al Comune di Caselle Torinese la Relazione tecnica finale - redatta dal professionista abilitato incaricato dal gestore e datata 8 ottobre 2020 - che descrive le modalità esecutive adottate per la chiusura definitiva dello stesso pozzo e la Dichiarazione di conformità attestante che le operazioni eseguite sono state effettuate in conformità al progetto approvato e in ottemperanza alla normativa vigente.

Vista la domanda, in data 26 gennaio 2017, con la quale la S.M.A.T. S.p.A. aveva presentato alla Città Metropolitana di Torino - ai sensi del regolamento regionale 10/R/2003 e ss.mm.ii. - domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso potabile tramite due nuovi pozzi profondi da perforare nel Comune di Caselle Torinese, programmati per la sostituzione di un pozzo esistente identificato con codice univoco TO-P-03821, ubicato in località *Montruca* nel medesimo comune - dati catastali di ubicazione dell'opera: foglio di mappa n. 3, particella catastale n. 161 - regolarmente concesso in misura di 25 l/s massimi e di 23,78 l/s medi complessivi, per un volume estraibile pari a 750.000 metri cubi annui e da dismettere e sigillare definitivamente poiché miscelante la falda superficiale con la falda profonda;

vista la determinazione dirigenziale n. 490-13414/2017 del 21 giugno 2017 con la quale la Città

Metropolitana di Torino aveva autorizzato la S.M.A.T. S.p.A. alla ricerca di acque sotterranee per uso potabile tramite due nuovi pozzi profondi 115 metri in falda profonda, ubicati nel Comune di Caselle Torinese - dati catastali di ubicazione delle opere: foglio di mappa n. 7, particella catastale n. 64 - comunicando che non vi erano motivi ostativi al trasferimento della concessione di derivazione d'acqua alle due nuove captazioni e sospendendo, tuttavia, il procedimento amministrativo per la voltura della stessa in attesa del provvedimento di perimetrazione dell'area di salvaguardia dei due pozzi, trattandosi di acque che verranno erogate a terzi mediante un impianto di pubblico acquedotto. Nella medesima determinazione veniva autorizzata la S.M.A.T. S.p.A. alla chiusura definitiva del pozzo esistente - risultato non conforme ai disposti della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, poiché filtra sia sopra che sotto la base dell'acquifero superficiale - approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 - da effettuarsi in ottemperanza a quanto disposto dall'Allegato E del regolamento regionale 10/R/2003;

accertato che l'area di salvaguardia del pozzo identificato con codice univoco TO-P-03821, ubicato in località *Montrucca*, nel Comune di Caselle Torinese, risulta al momento definita sulla base del criterio geometrico stabilito dalla normativa statale vigente, vale a dire un cerchio di raggio 200 metri intorno alla zona di tutela assoluta di 10 metri di raggio dalla testa-pozzo;

verificato che l'area di salvaguardia due nuovi pozzi in sostituzione di quello da dismettere, anch'essi nel Comune di Caselle Torinese, è stata ridefinita - in conformità ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. - con la determinazione n. DD-A16 83 del 28 febbraio 2020, agli atti presso l'archivio della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;

considerato che i lavori di sigillatura e chiusura definitiva del pozzo TO-P-03821 sono iniziati il 16 settembre 2020 e si sono conclusi il 22 settembre 2020, in conformità al progetto approvato dalla Città Metropolitana di Torino;

vista la nota, in data 9 ottobre 2020, con la quale il professionista abilitato incaricato dalla S.M.A.T. S.p.A. per la direzione lavori delle operazioni di sigillatura e chiusura definitiva del pozzo - ing. geol. Giuseppe Biolatti - ha trasmesso al Comune di Caselle Torinese la Dichiarazione di conformità attestante che la chiusura dell'opera di presa è stata eseguita in conformità al progetto approvato e in ottemperanza a quanto previsto nell'Allegato E del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e ss.mm.ii. e nella determinazione n. 539 del 3 dicembre 2015 recante "*Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi*" e che l'intervento effettuato garantisce la piena separazione della falda freatica dalle sottostanti falde profonde, dal momento che le operazioni di cementazione sono state eseguite senza soluzione di continuità e dall'interno della tubazione di rivestimento del pozzo;

vista la nota, in data 13 ottobre 2020 - prot. n. 63627, con la quale la S.M.A.T. S.p.A. ha richiesto al Settore A16.04B *Tutela delle acque* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte l'annullamento dell'area di salvaguardia del pozzo ubicato in località *Montrucca*, nel Comune di Caselle Torinese e identificato con codice univoco TO-P-03821, inoltrando allo stesso settore regionale, alla Città Metropolitana di Torino e al Comune di Caselle Torinese la Relazione tecnica finale - redatta dal professionista abilitato incaricato dal gestore e datata 8 ottobre 2020 - che descrive le modalità esecutive adottate per la chiusura definitiva dello stesso pozzo e la Dichiarazione di conformità attestante che le operazioni eseguite sono state effettuate in conformità al progetto approvato e in ottemperanza alla normativa vigente;

ritenuto di accogliere, per i motivi di fatto sopra riportati, l'istanza della S.M.A.T. S.p.A. e di poter

stabilire l'annullamento dell'area di salvaguardia del pozzo ubicato in località *Montrucca*, nel Comune di Caselle Torinese e identificato con codice univoco TO-P-03821, che risulta ormai dismesso;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R, recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10 (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";
- articolo 94 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;
- D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 "Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007";
- determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi - Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2, comma 7";
- determinazione n. 539 del 3 dicembre 2015 recante "Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi" ai sensi del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii. - Allegato E (Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo).

determina

- a. di annullare, per i motivi citati in premessa, l'area di salvaguardia del pozzo ad uso potabile ubicato in località *Montrucca*, nel Comune di Caselle Torinese e identificato con codice univoco TO-P-03821, gestito dalla S.M.A.T. S.p.A. e sigillato e chiuso definitivamente, area definita sulla base del criterio geometrico stabilito dalla normativa statale vigente, vale a dire un cerchio

- di raggio 200 metri intorno all'area di tutela assoluta di 10 metri di raggio dalla testa-pozzo;
- b. di stabilire che, a far data dal recepimento da parte del Comune di Caselle Torinese (TO) nei propri strumenti urbanistici, conseguentemente decadono:
- i vincoli territoriali relativi alla zona di tutela assoluta;
 - i vincoli territoriali relativi alla zona di rispetto ristretta;
 - la disciplina delle attività all'interno della suddetta area.
- c. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Caselle Torinese (TO) per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin